Un'altra idea per piazza della chiesa

Un progetto alternativo a quello già presentato dal Comune

VANZAGO - «Un sagrato soprelevato a fianco di una piazza ribassata con fontana e panchine ed una passeggiata alberata con ciliegi da fiore». In questi tre temi architettonici consiste il progetto di Silvia Peca e Mario Serini per la sistemazione del vasto spiazzo che con la realizzazione della nuova via Pregnana si verrà a creare davanti alla chiesa di Vanzago. La giovane architetto vanzaghese ed il suo socio di studio di Rho hanno redatto questa "nuova" idea di piazza e sagrato dopo aver valutato negativamente il progetto del Comune.

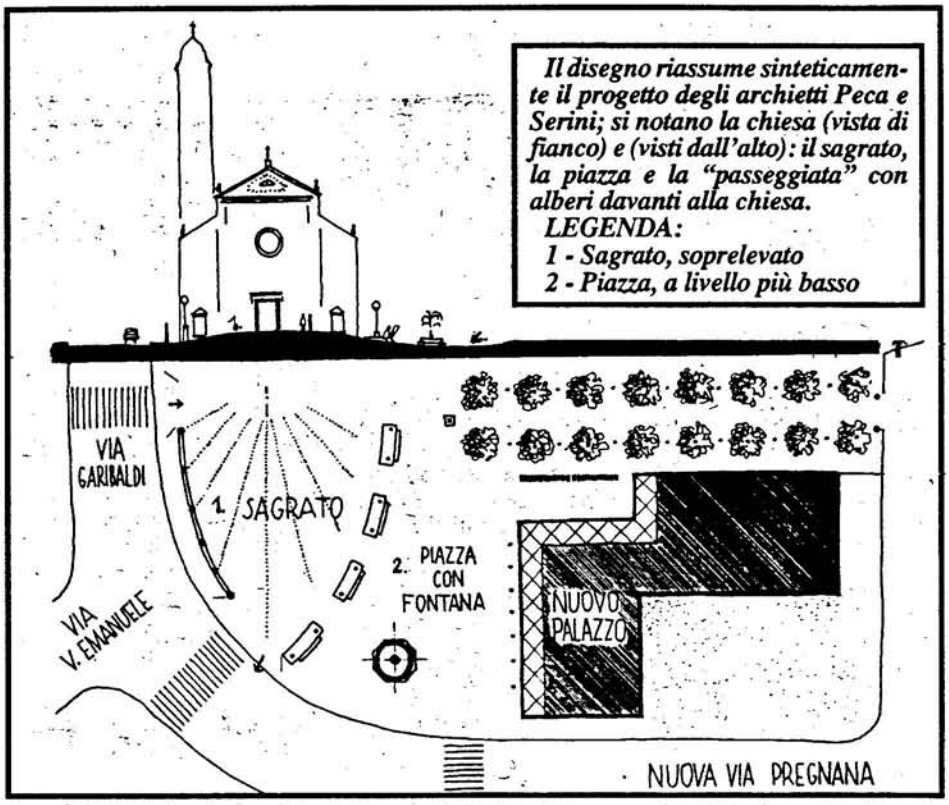
Il progetto del Comune è stato accolto dai vanzaghesi senza molto calore il 19 ed il 20 marzo scorsi, quando è stato esposto pubblicamente con disegni, mostrando il progetto di una piazza sagrato su di un piano, senza una vera e propria distinzione di ruoli, senza fontana e con un viale alberato pedonale nel vecchio tracciato di via Pregnana. Davanti a quei disegni in mostra nella sala consiliare Silvia Peca ha avuto qualche obiezione da fare sia sulla suddivisione degli spazi sia sui materiali da costruzione ipotizzati ("campi" di rizzata e lastre di marmo e beola) dal professionista incaricato dalla giunta PPI-PDS. Allora Silvia Peca disse al cronista. «Ho un'altra idea. Dammi tempo sino a dopo le ferie per esporre a Settegiorni un progetto». E l'architetto è stata di parola.

Mostriamo dunque questo altro progetto per offrire ai vanzaghesi un'idea alternativa al progetto del Comune. Il progetto di Silvia Peca punta a dare un vero e proprio sagrato alla chiesa, distinto dal resto della piazza.

Al sagrato è data la forma di una mitria (il copricapo del vescovo) per richiamare la dignità dello spazio antistante la chiesa parrocchiale. Il sagrato sarebbe soprelevato e demarcato: da un lato da un muretto che lo separa dal marciapiede della strada, dall'altro da alcuni gradoni che mediano l'accesso alla piazza, che avviene in lieve pendenza fra un gradone e l'altro. La pavimentazione del sagrato è disegnata in modo da convergere sulla "gemma" che è la chiesa.

Accanto al sagrato starebbe la parte "più laica", ovvero la piazza con un piano calpestabile più basso di quello del sagrato. Il fulcro dell'attenzione è la fontana. I gradoni offrono comode sedute e sul lato opposto i portici del nuovo palazzo costituiscono uno spazio coperto di completamento. A lato sono previste rastrelliere per le biciclette. Nei due piani diversi e nella distinzione degli spazi tra sagrato e piazza sta la novità del progetto Peca rispetto al progetto del Comune. Si somigliano invece i due progetti nella scelta del verde che anche Silvia Peca (come il progetto del Comune) affida alla passeggiata alberata tra la canonica ed il nuovo palazzo. Qui però la giovane architetto vanzaghese si diversifica per la scelta degli alberi: ciliegi da fiore (Prunus serrulata "Kanzan") caratterizzati dalla notevole fioritura rosa ad aprile. Il tracciato ha la funzione di invito per chi arriva dal parcheggio per auto che si trova dietro la canonica. Lo spazio sagrato è progettato in modo da offrire possibilità di ingresso e uscita agli automezzi per funerali, matrimoni o altre cerimonie. L'illuminazione è ottenuta con lampioni collocati sopra il muretto che limita il sagrato e anche sui gradoni della piazza oltre che fra gli alberi.

Giancarlo Villa



Il disegno riassume sinteticamente il progetto degli architetti Peca e Serini; si notano la chiesa (vista di fianco) e (visti dall'alto): il sagrato, la piazza e la "passeggiata" con alberi davanti alla chiesa.
LEGENDA:
1 - Sagrato, soprelevato
2 - Piazza, a livello più basso